

Tra aiuti e incentivi distribuiti 6,4 miliardi

Le risorse

Oltre 4 miliardi dal bilancio del ministero gli altri 2,4 arrivano dal Pnrr

Diciassette mesi che hanno coinciso con la fase più drammatica della pandemia e con la progressiva uscita dalle restrizioni anti-Covid: un periodo, cominciato nel febbraio 2021 con la nascita del governo Draghi, durante il quale il ministero del Turismo ha sostenuto il settore, nelle sue numerose realtà e articolazioni, convogliando risorse complessive per 6,4 miliardi, attinte dal bilancio del ministero guidato da Massimo Garavaglia (4,02 miliardi) e cominciando a sfruttare i 2,4 miliardi riservati dal Pnrr al turismo.

I fondi ministeriali risultano distribuiti in parti più o meno uguali tra tre gruppi: agenzie di viaggio (985,75 milioni), hotel e strutture ricettive (948 milioni) e montagna (830 milioni). Circa mezzo miliardo è stato destinato invece agli enti fieristici. A queste voci si aggiungono le risorse del Fondo unico del turismo (i beneficiari diretti sono enti locali, università, fondazioni con la finalità di sostenere il settore at-

traverso misure a favore degli operatori e incrementare l'attrattiva turistica): 280 milioni nel triennio 2022-2024 (parte corrente) e 250 milioni (conto capitale), integrati da 60 milioni inseriti nel decreto Aiuti bis.

I tempi di attuazione delle misure variano perché lunga è la scia degli interventi governativi: nel caso delle agenzie di viaggio e tour operator, per esempio, la maggior parte delle risorse risale al decreto sostegni del maggio 2020 (governo Conte II) con decreti attuativi successivi che hanno permesso di erogare finora (al 1° agosto) la quasi totalità dei contributi (il 93% di 657 milioni). Per altri stanziamenti più recenti (è il caso del decreto sostegni di inizio 2022) si aspettano le disposizioni attuative. Quanto alla gestione del "fondo montagna", metà degli 830 milioni previsti per il 2021 sono già stati liquidati, l'altra metà è stata assegnata direttamente alle regioni. In questa categoria anche i 500 mila euro di contributo ai comuni di Stresa e Omegna per l'incidente della funivia Mottarone che nel maggio 2021 ha causato la morte di 14 persone. Quasi tutti liquidati anche i 520 milioni a favore degli enti fieristici.

Scade invece il 25 agosto il termine entro il quale i Comuni che ospitano siti riconosciuti dal-

l'Unesco possono presentare progetti per ottenere contributi: disponibili 75 milioni, di cui 10 sono riservati però a Roma Capitale. L'Urbe è anche una delle voci del Pnrr turismo che prevede fondi complessivi per 2,4 miliardi di euro. Al progetto "Caput mundi", il cui obiettivo è un adeguamento dell'offerta turistica di Roma anche in vista del Giubileo del 2025 sono destinati 500 milioni di euro. «L'obiettivo è avere nel 2024 lo stato di avanzamento medio dei lavori in tutti i siti almeno al 50%» ha spiegato il commissario straordinario per il Giubileo, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Ma la gran parte delle risorse Pnrr turismo alimenta il Fondo competitività (1,786 miliardi) che stanziava tra l'altro 500 milioni per contributi a fondo perduto e crediti d'imposta alle imprese turistiche e altrettanti per agevolare la loro digitalizzazione ed efficienza energetica. Secondo le previsioni ministeriali l'utilizzo di queste risorse (da spendere entro il 2026) potrà garantire effetti sull'economia misurabili con un punto di Pil, un aumento dei consumi interni dello 0,8%, un aumento dell'occupazione dello 0,7% e una crescita degli investimenti pari all'1,7%.

—R.Fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le risorse

I fondi sbloccati dal ministero del Turismo dal 13 febbraio 2021. *In milioni di euro*

2.400 Finanziamenti Pnrr

4.042,5 Bilancio Ministero

6.442,5 TOTALE MILIONI DI EURO

